

■ "Faenzi alla Regione usa gli stessi metodi del Comune: elude i problemi"

Venerdì 12 Febbraio 2010 09:58 |

Intervento del Pd castiglione sulla operato della Faenzi in campagna elettorale



Castiglione della Pescaia: Un vero e proprio dossier sulle inefficienze del sindaco: questa è la risposta del coordinamento comunale dei democratici di Castiglione della Pescaia a Monica Faenzi che si era difesa dall'accusa di trascurare il paese con la propria candidatura alla regione sostenendo che il Pd fosse animato da invidia e miopia.

"Come sempre – esordisce il coordinatore del PD castiglione, Daniele Bartoletti – il sindaco elude le domande e anziché rispondere, passa alle offese a testa bassa. Se questo è il metodo con cui intende governare la regione, la partita per il PDL è chiusa prima di iniziare.

"La Faenzi – prosegue il segretario del PD – giudica il sistema sanitario regionale dalla presenza della guardia medica nei paesi, dimostrando qualunquismo e ignoranza di un sistema, unico in Italia, basato sul garantire livelli di assistenza adeguati per aree omogenee con la garanzia di tutte le specialità, e non presidi locali di facciata che non curano nessuno.

"Quanto al bene dei castiglionesi, la giunta Faenzi si è contraddistinta per il non fare: non fare in dieci anni neanche un alloggio di edilizia agevolata, causando una emorragia nei giovani residenti e la morte civile del paese nei mesi invernali.

Non attuare il piano per gli insediamenti produttivi nonostante giacciono da dieci anni oltre cento richieste di artigiani e imprenditori per avere un lotto nell'area individuata ancora nel vecchio PRG, cagionando la fuga delle imprese e la crisi occupazionale.

Non fare la casa di riposo, nonostante la struttura sia pronta da quindici anni e gli anziani del paese alloggino in un immobile vetusto chiuso dentro il paese medioevale.

Non essere riuscita a approvare definitivamente il piano strutturale in nove anni nonostante il cambio di tre progettisti, quattro tecnici alla guida dell'ufficio e una spesa rocambolesca.

Non essere riuscita non solo a realizzare un porto turistico in una delle più rinomate località della costa tirrenica, ma neanche a rinnovare un metro di banchina.

Non aver trovato una soluzione per la lottizzazione di Santa Maria in nove anni di contenzioso, lasciando duecentocinquanta acquirenti nell'incertezza assoluta.

"Le difficoltà di amministrare del sindaco Faenzi trovano maggiore dimostrazione allorché accusa regione e provincia di rallentare il suo lavoro: il comune di Castiglione ha impiegato cinque anni per decidere che piano adottare, e poi altri due anni per esaminare le osservazioni dei cittadini, per infine stravolgerlo. La Regione e Provincia in tre mesi hanno raggiunto l'accordo sulla proposta del comune per consentire di portare l'atto in approvazione.

Allora la domanda che viene da porsi è: ma chi è che rallenta?

In questo elenco di inefficienze non trova spazio neanche la qualità: cultura e sociale sono due valori che sull'amministrazione di centro destra non trovano terreno fertile: la rassegna di intrattenimenti estivi è paragonabile a quella di un villaggio vacanze di terz'ordine, e la attenzione alle fasce deboli è rappresentata da uno stanziamento micrometrico rispetto alle spese per incarichi e consulenze, in cui il Comune invece abbonda.

"Solo dopo aver dato risposta ai problemi del proprio paese il sindaco potrà sbandierare la sua candidatura come un prodotto di una carriera eccellente; sino ad allora altro non sarà altro che la solita nomina dall'alto. E magari l'on. Faenzi – conclude il segretario dei democratici – dovrebbe dire ai cittadini che vorrebbe che la votassero, se resterà in consiglio regionale oppure si dimetterà il giorno stesso della vittoria di Enrico Rossi e tornerà a fare il sindaco e il parlamentare".